

Br 74 1109 loco della confezione art. 29161, art. 36741 ed altri

**Br 74 1109 art. 29161** (inserita in una confezione Hobby)

La speranza che mi ha spinto a smontare questa macchinetta era quella di poter inserirvi un dispositivo fumo. Dico subito che è andata delusa e per due motivi:

- 1) il comignolo è tanto stretto che andrebbe praticamente sostituito dal 72270, perdendo così tutte le sue caratteristiche di svasatura ed anelli (foto n. 1).
- 2) Proprio sotto il comignolo c'è un mini circuito per i led... toccarlo potrebbe significare guai e quantomeno perdere le luci anteriori (foto n. 2 sfocata).

Smontare comunque si rende necessario per lubrificare (grasso) il motore dopo le faticose 40 ore d'esercizio, ma che poi sono sempre variabili, legate alla temperatura e forse l'umidità dell'ambiente in cui viene conservata una locomotiva, quindi ecco alcuni consigli.



Foto n. 1: la Br 74 1109 Vibaden



Foto n. 2: l'impianto luce con decoder della Br 74 1109

### **ATTREZZATURA NECESSARIA PER SMONTARE LA BR 74 1109**

- a) **Attrezzatura necessaria (assolutamente!) è quella della serie di cacciaviti Märklin (art. 70900, [foto n. 3](#)). Utilizzare altri cacciaviti è possibile, ma debbono essere dello stesso tipo a *stella larga* che sono inseriti nella sunnominata confezione. Ricordo che rovinare la testa di una vite a stella è quanto di più noioso si possa immaginare, perciò se svitando vi accorgete di non riuscire a mantenere la presa, cambiate cacciavite!**



Foto n. 3: la Br 74 1109 smontata.

### ISTRUZIONI CARENTI

- b) Le istruzioni sono, se dovessi dare un voto, da 6 meno-meno. Come al solito sono da interpretare e assolutamente insufficienti sia per grafica che per testo (foto n. 4). Iniziamo a capire il significato del cerchio (a sinistra della pag. 12): le due viti che sono indicate NON vanno svitate totalmente; le altre due viti poste proprio sotto la carboniera sono da allontanare e riporre, come al solito con cura. I due cerchi ellittici ci indicano solo la esatta posizione delle viti suddette. Nella foto n. 5 le viti tra gli assi da non allontanare, solo da allentare. Nella foto n. 6 le due viti che si possono estrarre e nella foto n. 7, in particolare la vite a stella sul telaio (accanto al marchio della Märklin), che NON va assolutamente allentata, perché serra il carter.



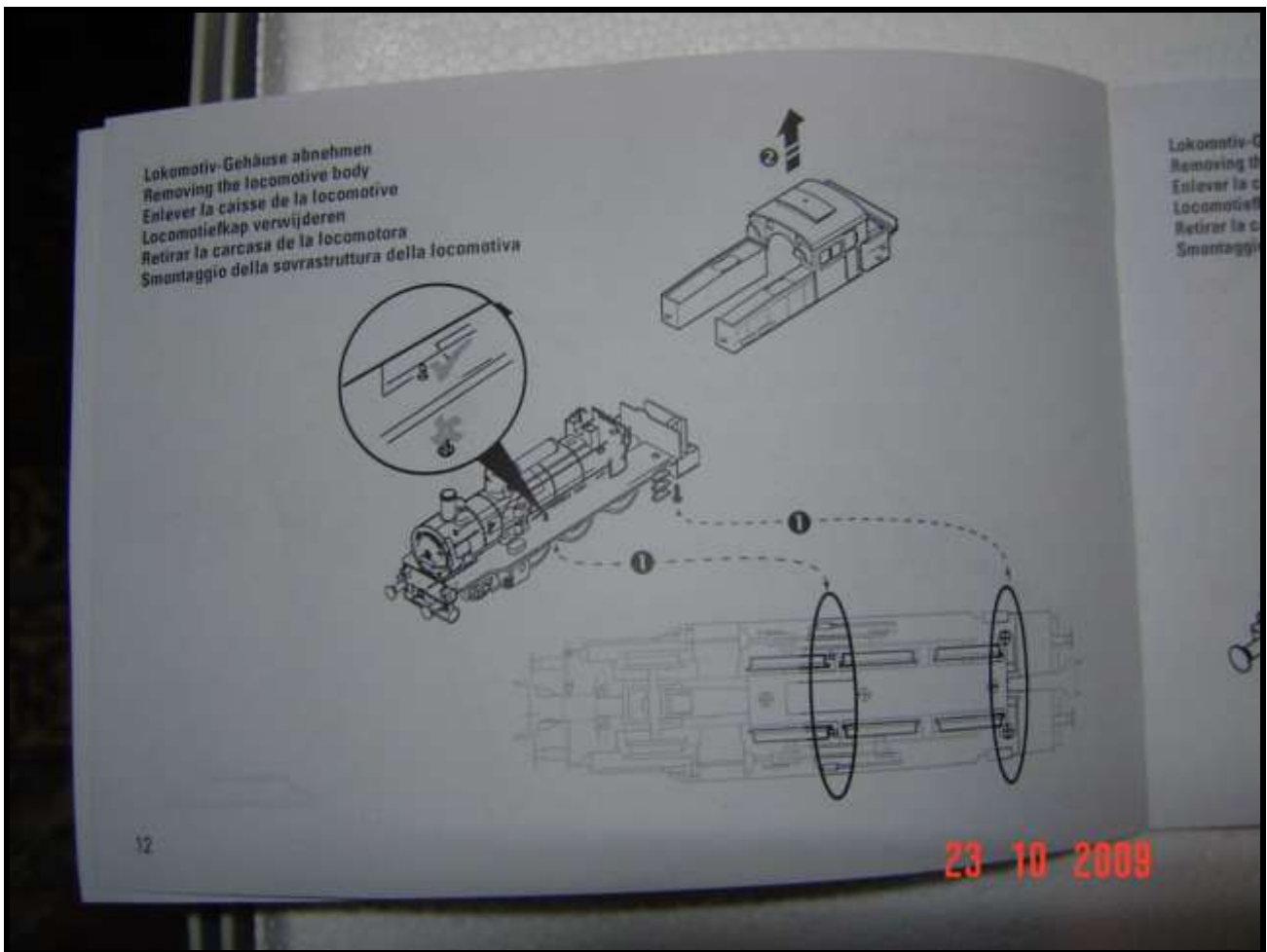


Foto n. 4: nel cerchio = viti da non togliere



Foto n. 5: le viti da non togliere

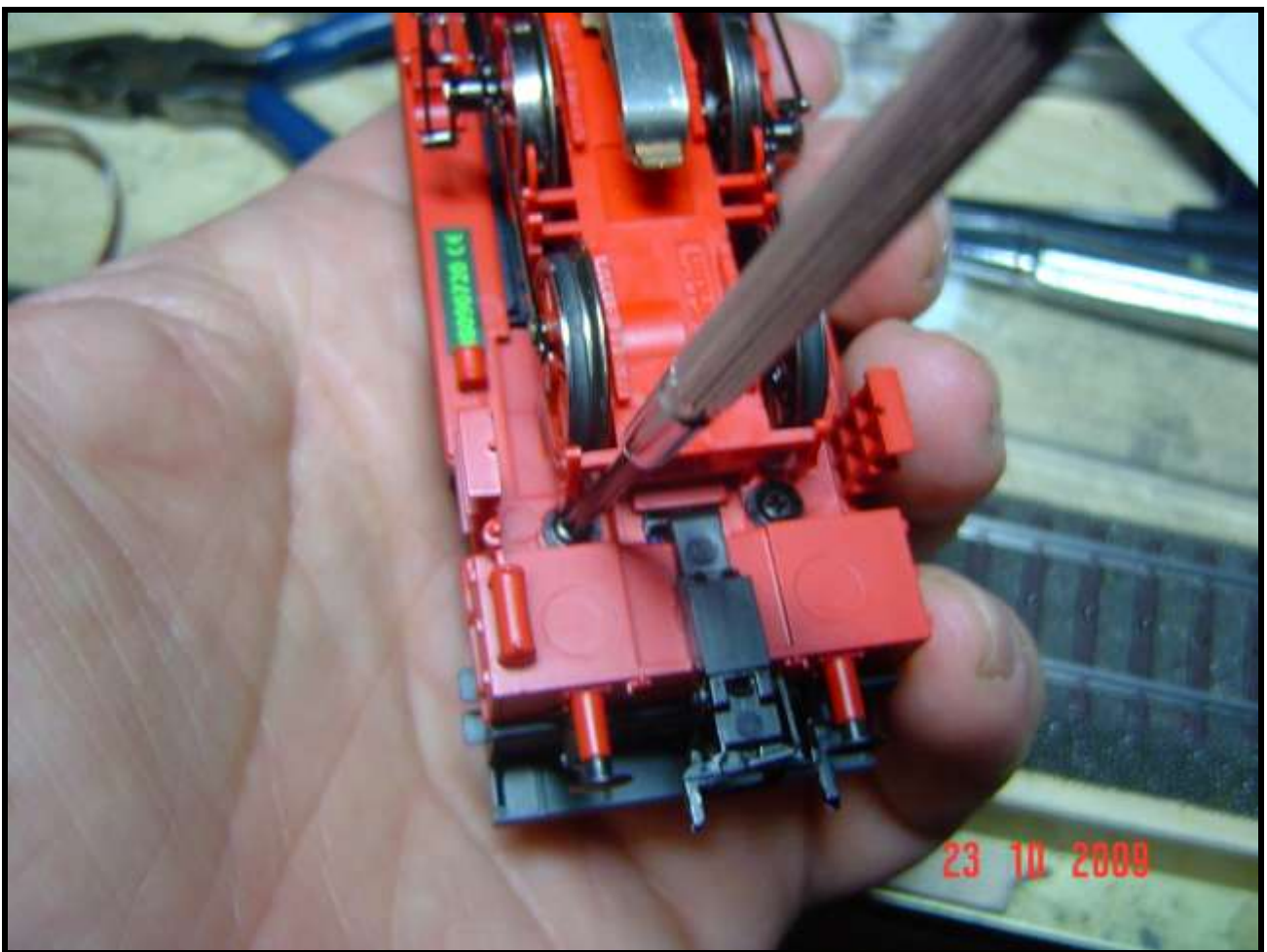


Foto n. 6: le viti allontanabili

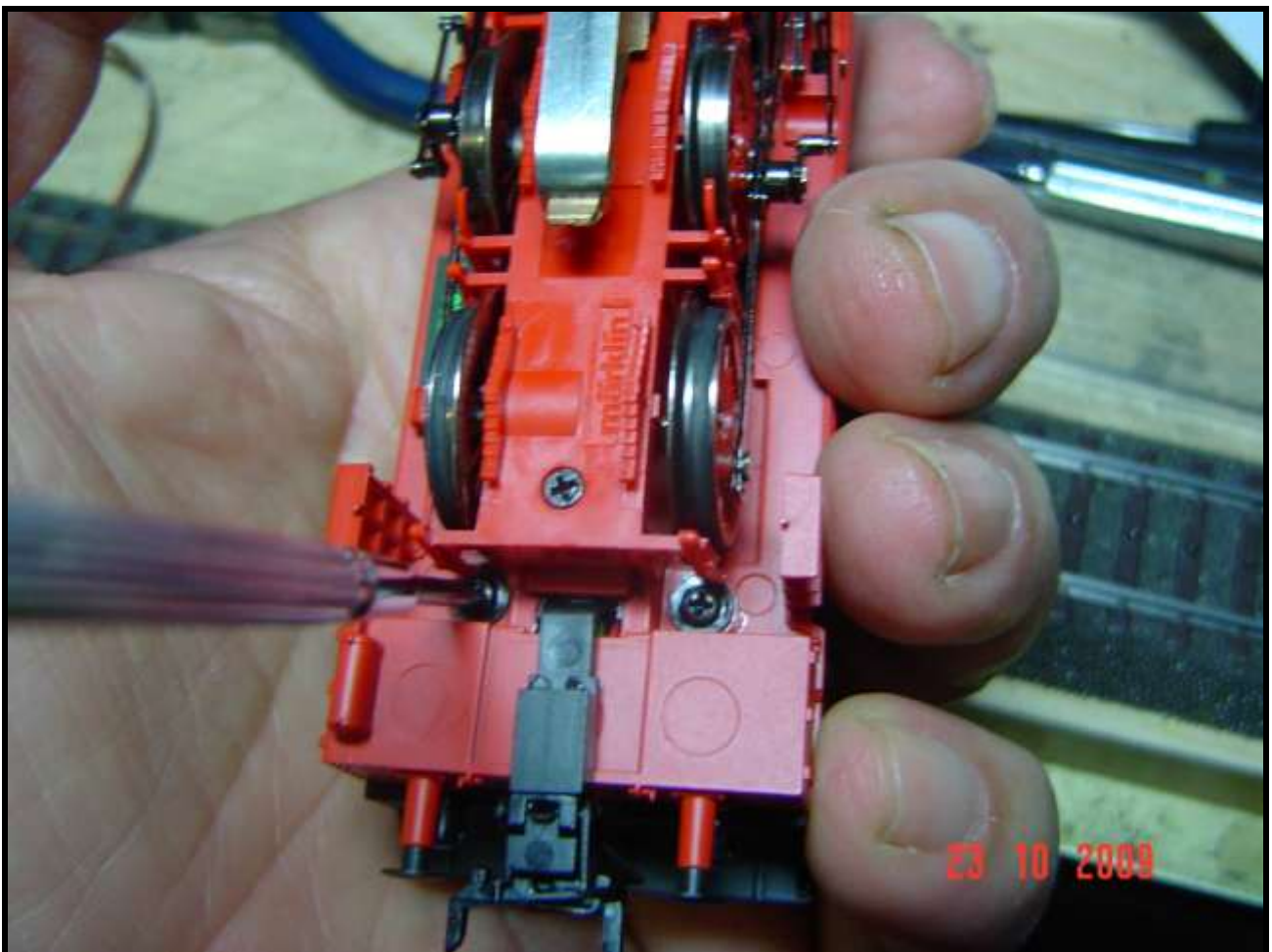


Foto n. 7: la vite a stella centrale non va toccata!



c) Tanto per complicare il tutto si devono con delicatezza (ma tanto sono in un pezzo unico e di plastica rigida e si rompe almeno un supporto) allontanare i serbatoi rossi anteriori (specificatamente nella **foto n. 8**), scoprendo altre due viti più lunghe visibili sempre nella **foto n. 8**. Nella **foto n. 9** la cabina, circondata dalle casse dell'acqua, allontanata dal telaio. Nella **foto n. 10** la caldaia senza la cabina di guida e le casse dell'acqua. Per rimontare il serbatoio si renderà necessario, per evitare che possa cadere poi tra i binari, incollarlo con una colla rimovibile tipo Bostik. Se siete riuscite a non rompere i supporti... bravi!



**Foto n. 8 i serbatoi con attacchi delicati**

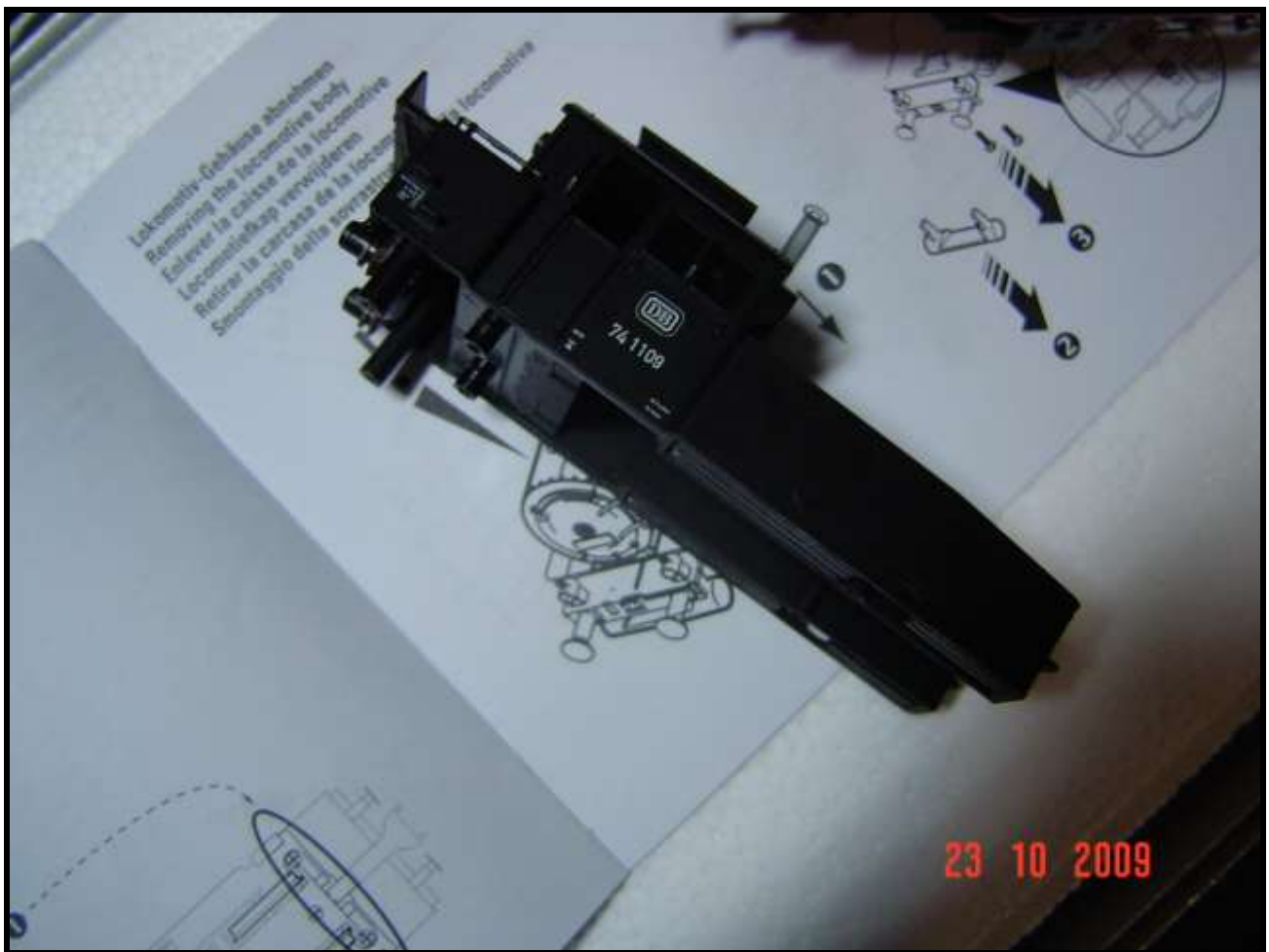


Foto n. 9

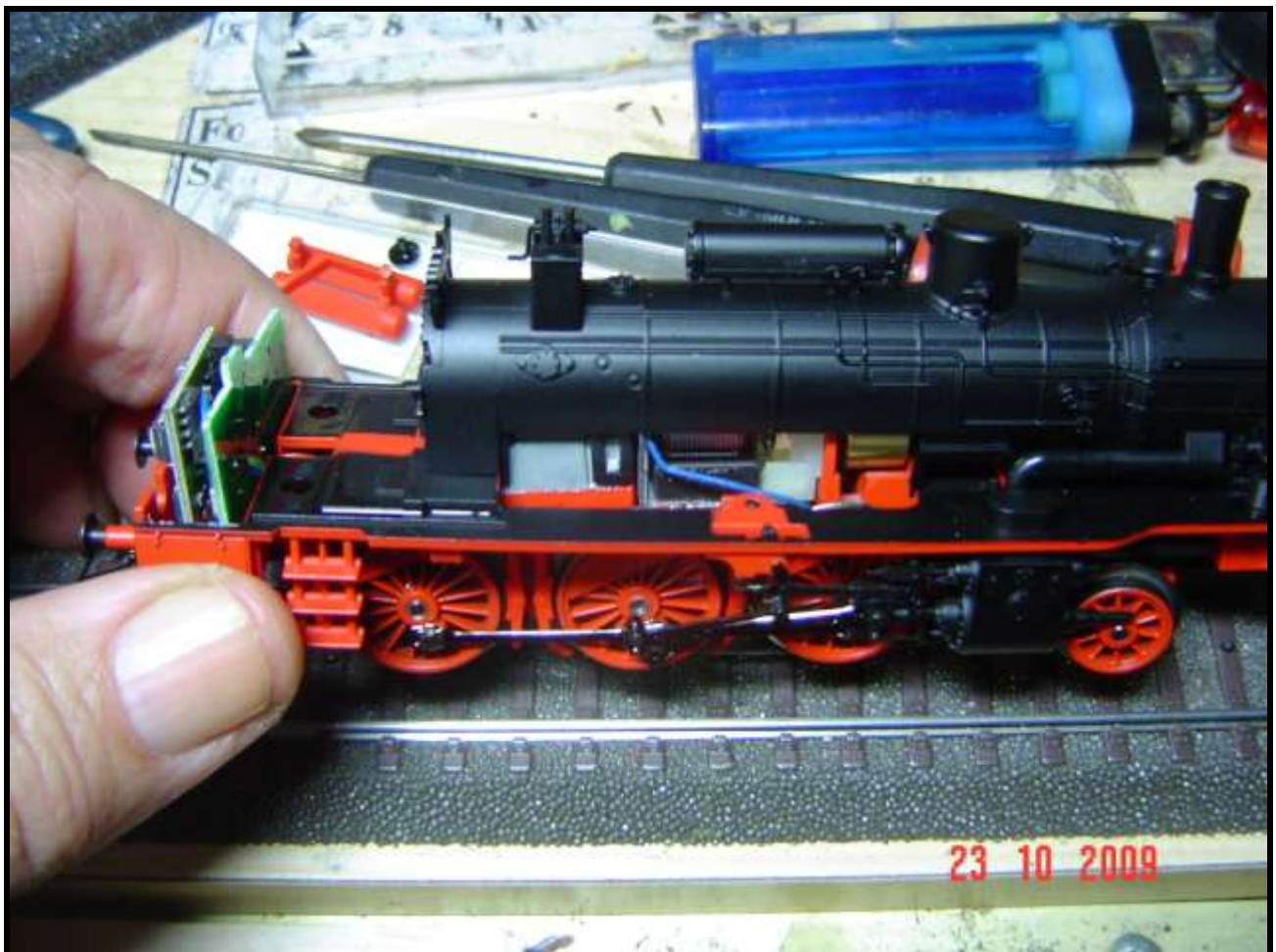


Foto n. 10: le scalette d'accesso non vanno forzate.

## ALLONTANATA LA CALDAIA

A questo punto, dopo essermi impazzito ad allontanare la caldaia senza rovinare i tubi del vapore (parzialmente chiarito nelle istruzioni **foto n. 11**), ho scoperto che non era possibile inserire il cannellino fumo, ma, se non altro, sono già preparato per un'eventuale ingrassata! Nella **foto n. 12** la delicata operazione e, come vedete, già il volano è scoperto.

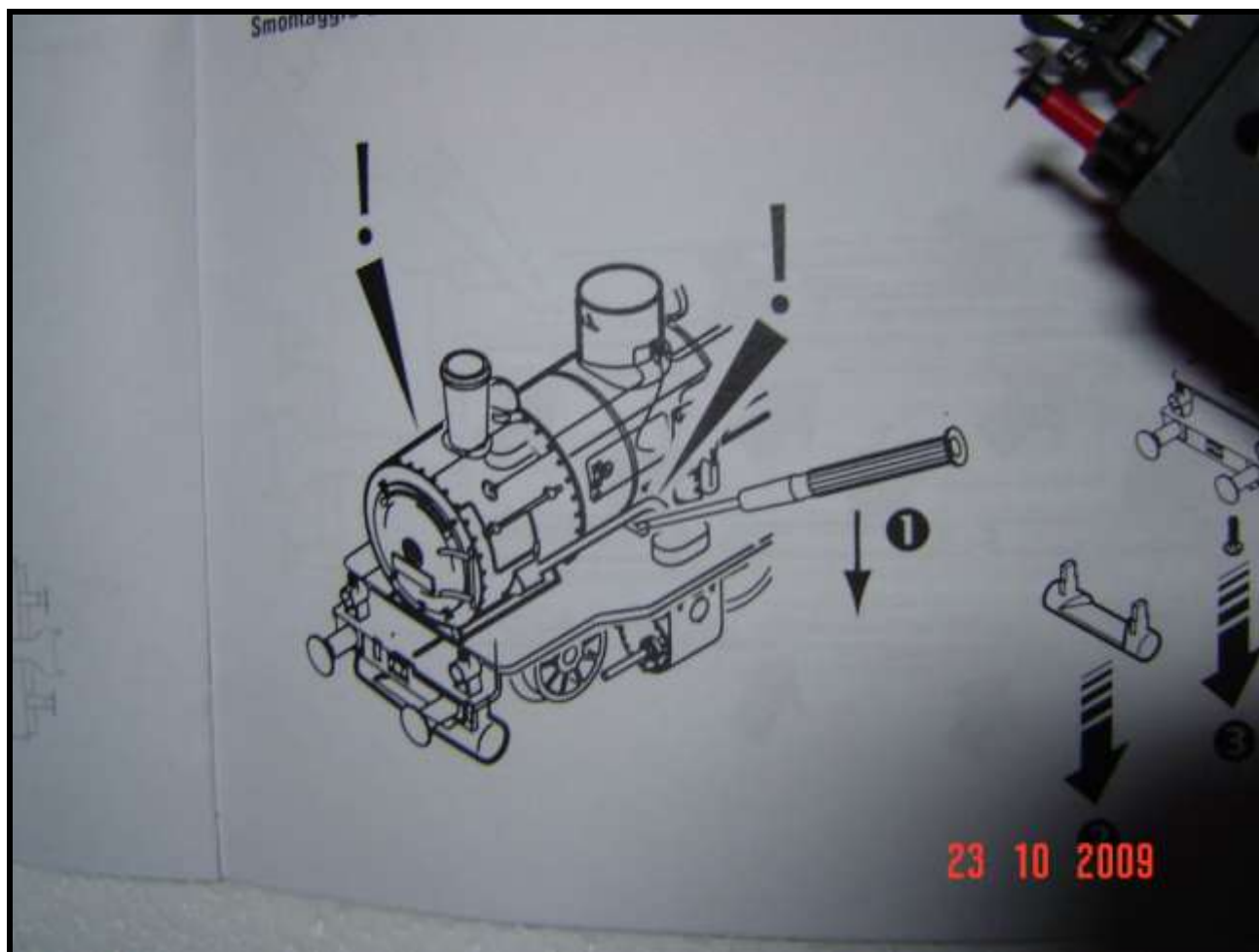


Foto n. 11





**Foto n. 12: dove far leva con i cacciaviti (uno per lato).**

**d) La caldaia è collegata in permanenza con due fili e quindi non può essere allontanata troppo!! **Foto n. 13 e n. 14.****

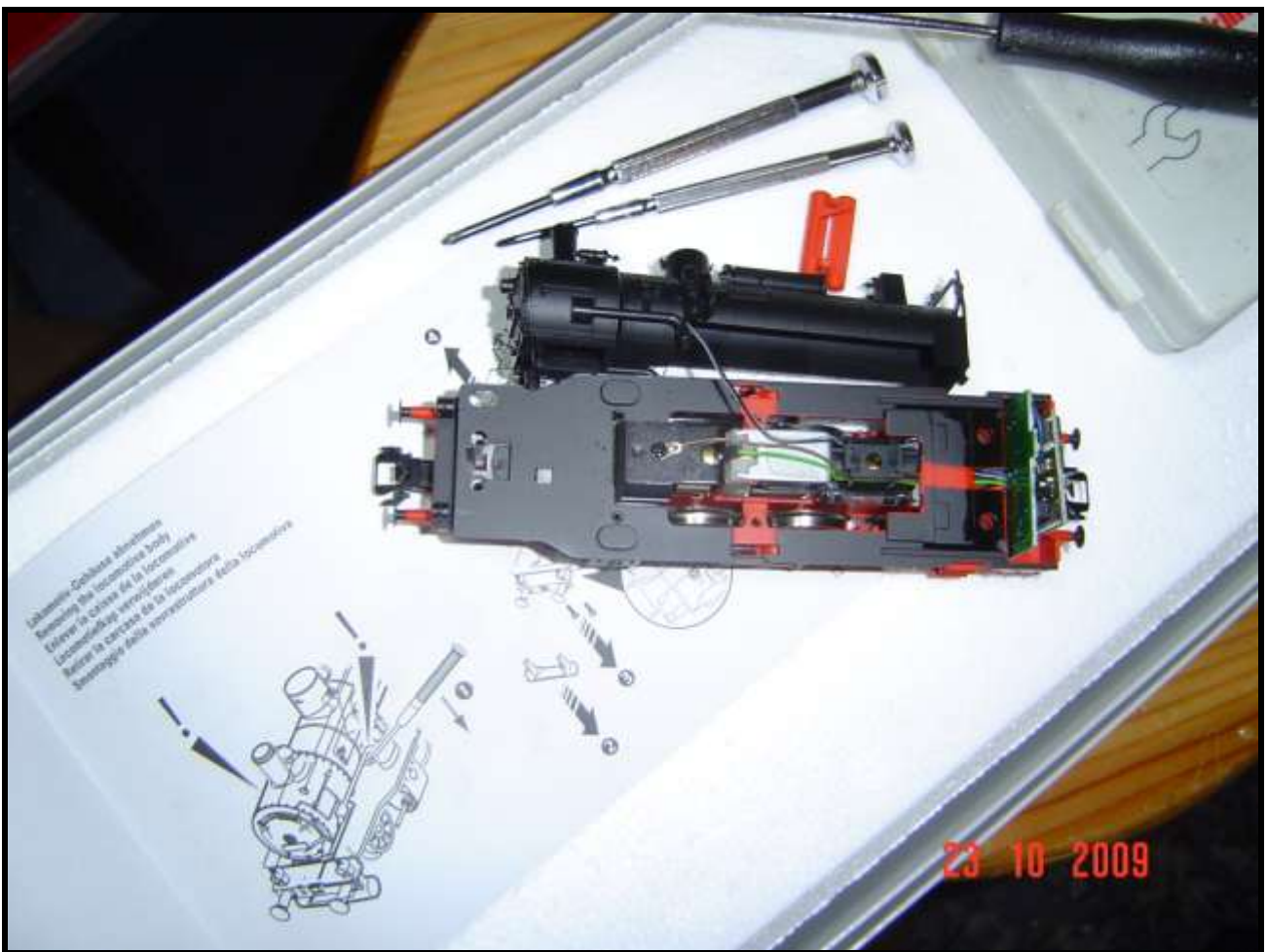


Foto n. 13: due fili sono collegati in modo permanente.

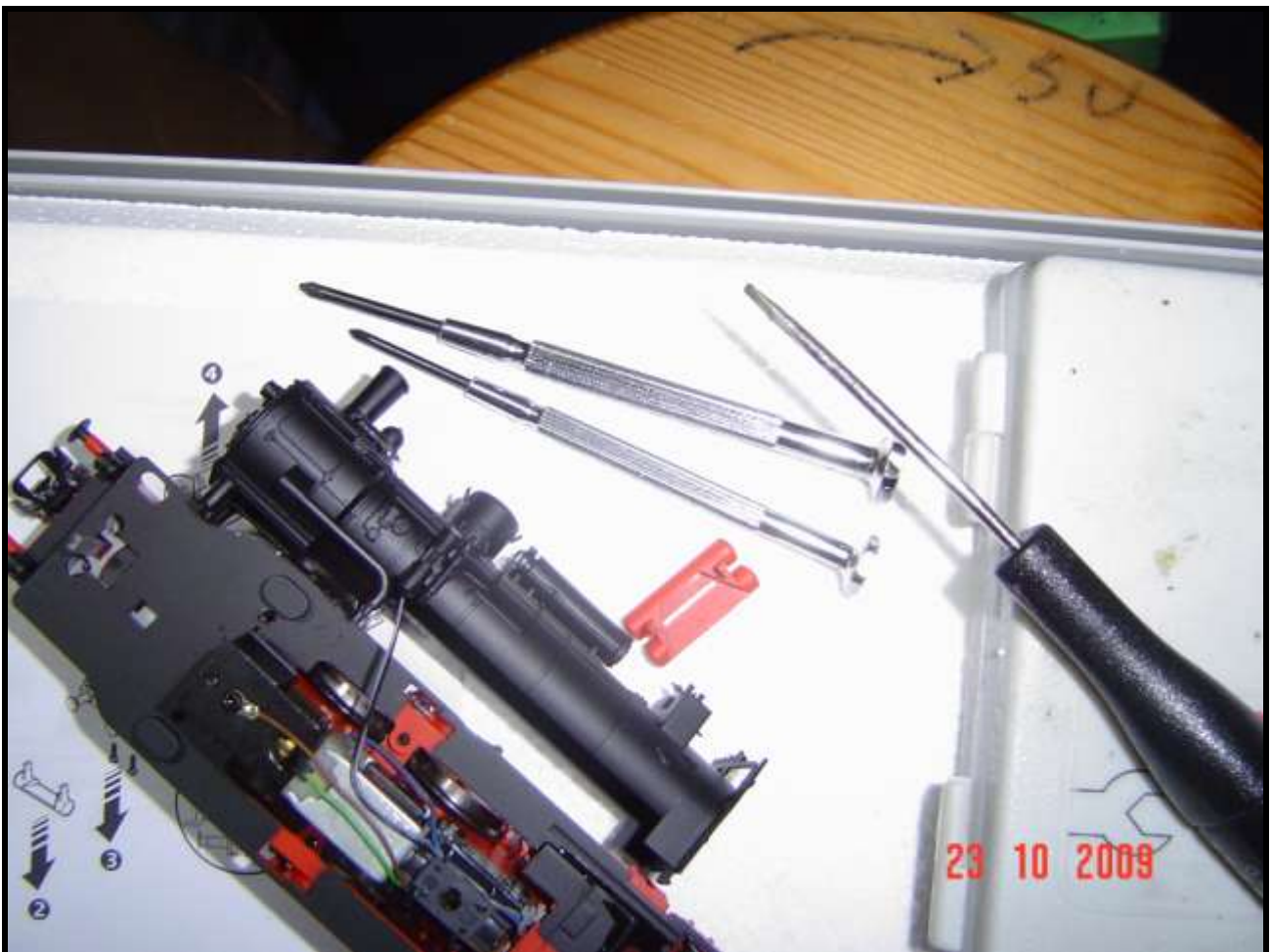


Foto n. 14: non strappate i fili dell'illuminazione.



## IMPOSSIBILE INSERIRE UN 72270

Dopo l'inutile operazione perché il cannello del fumo è come ho detto impossibile da inserire, a meno di non sacrificare tutto l'impianto luce, ho rimontato la Br 74, che però risultava troppo pulita per i miei gusti notoriamente *osceni*, [foto n. 15](#).



[Foto n. 15](#)

## GRAFITAGGIO

Ho invecchiato la Br 74 con una leggera mano di grafite, [foto n. 16](#).



Foto n. 16

### SILENZIOSA E REGOLARE

Godetevi infine le [foto n. 18 e n. 19](#) della mia Br 74 sul plastico di Vibaden dal funzionamento ineccepibile.

La forza di trazione sul banco dinamometrico non è eccezionale, ma la Br 74 è così ben equilibrata che riesce egregiamente a tirare ben più di quei pochi carri o carrozze che tirava al vero.

In particolare è silenziosissima (anche troppo) ed è quindi meglio abbinarla ad un carro dotato di sonorità specifiche ([foto n. 17](#)).

**TRUCCO** *Personalmente ho creato con la nuova Central Station 2 un'apposita M.U. con un bagagliaio, dotato di suoni mfx, sulla base dell'[art.43080](#): un bagagliaio Langenschwalbach, LPw4i, delle DB.*

Buon divertimento.





Foto n. 17: il bagagliaio con suoni da abbinare alla Br 74 1109.



Foto n. 18: funzionamento regolare durante le prove.



Foto n. 19: la Br 74 1109 grafitata.

*Quanto pesa e ricambistica*

Locomotore	Br 23 001 ecc.	art. 39230
peso		199 grammi
pattino		226495
cerchiature		7154
illuminazione		610080 (Lampadina)
carboncini	Assenti nel motore	106144

**Questo 44° (parte C) Capitolo è stato rinnovato profondamente e controllato, nelle sue varie parti, circa 18 volte, mi scuso se, nonostante tutto, vi fosse qualche refuso e, come mi disse il mio professore di lingua italiana\*, in un testo fu scritto, in calce nell'ultima di copertina e nell'ultima parola:**

**“questo libro è privo di errori di stampa”**

**Gian Piero Cannata  
Per ulteriori chiarimenti Tel. Wind 3476757098**

\* alla memoria del Prof. Don Pietro Cammarano insegnante a Villa Sora, Istituto Salesiano di Frascati (Roma)



